

riduzione a condizione che le altre 65,000 lire siano portate in uno speciale capitolo delle spese straordinarie.

Al capitolo 28 il Ministero propone di ridurre la spesa a 150,000 lire in luogo di 212,358, come è iscritta nel bilancio, e come la Commissione aveva acconsentito, e così con un risparmio di lire 62,358.

Al capitolo 29 il Ministero propone d'inscrivere lire 100,000 in luogo di 200,000, come erano proposte nel bilancio, e in luogo delle 140,000 che erano state proposte dalla Commissione. In conseguenza anche su questo capitolo vi sarebbe un risparmio di 40,000 lire superiore a quello che era stato dapprima proposto dalla Commissione.

**PERUZZI, ministro per l'interno.** Relativamente al capitolo 27, *Mantenimento del mobilio delle prefetture*, io non ho nessuna difficoltà di ridurre da 95,000 a 30,000 lire la previsione di questo capitolo, come ha detto l'onorevole relatore, perchè credo che per mantenimento del mobilio delle prefetture questa somma possa bastare, quando si faccia un regolamento, e si diano delle istruzioni speciali acciò questa somma non venga erogata se non se con certe determinate cautele che io mi propongo di stabilire, e che sono in istudio in questo momento. Ma relativamente alle residue 65,000 lire, io debbo far osservare alla Camera che l'onorevole relatore mi pare non abbia forse tenuta presente la domanda che io aveva fatto, in quanto che nelle spese straordinarie io avrei chiesto di portare nel capitolo da aggiungere, invece di 65,000 lire, 150,000.

A questo proposito debbo pure far notare che mentre le prefetture delle provincie settentrionali, in specie del Piemonte e della Lombardia, sono state nel 1859 e 1860 largamente fornite di mobili, fors'anche al di là del necessario, le prefetture di quasi tutte le altre provincie ne difettano a segno tale che ve ne sono alcune dove i prefetti sono costretti, quando hanno qualche persona estranea, qualche funzionario in missione, a prendere i mobili in prestito dalle persone agiate del luogo.

Fra queste quelle che sono sprovviste di mobili sono, per esempio, la prefettura di Napoli e la prefettura di Palermo.

A Napoli, essendo stato fin ora alloggiati nel palazzo reale il luogotenente generale del Re ed il primo prefetto di Napoli, essendo contemporaneamente comandante del sesto dipartimento militare, la prefettura di Napoli non ha nessun mobilio ed è conveniente provvedervi.

Lo stesso accade per Palermo, dove il prefetto ha stanza nel palazzo reale, ma in una parte del palazzo reale che è assai sfornita di mobilia non essendo gli appartamenti riservati alla reale famiglia.

Anche là stiamo trattando coll'amministrazione della Casa di S. M. per vedere di trovar modo d'alloggiare convenientemente il prefetto indipendentemente da quella amministrazione.

Quindi la Camera intenderà come la somma di lire 150,000 sarà a mala pena sufficiente per queste due prefetture, principalmente se si osserva come per la sola prefettura di Torino sono state spese 100,000 lire due o tre anni or sono.

Ora è per questo che io dovrei chiedere alla Camera queste 150,000 lire da inserirsi al bilancio straordinario; e nel caso che la Camera non credesse di dovere accogliere questa mia domanda, spero che almeno essa vorrà lasciare le 95,000 lire che anche la Commissione stessa aveva accettato; giacchè io credo che in qualunque ipotesi sarei costretto di venire alla Camera, a chiedere un credito supplementario. La Camera intenderà che è impossibile tenere i prefetti senza mobili; si potrà fare senza lusso, ma però qualche mobile è indispensabile.

**CANTELLI, relatore.** Domando la parola.

A nome della Commissione io annunzierò alla Camera che accettavo la riduzione di lire 65,000, proposta dal ministro su questo capitolo, dichiarando nel tempo stesso che queste lire 65,000 si sarebbero trasportate in uno speciale capitolo delle spese straordinarie; mi riserbavo poi, quando si fosse giunti alla discussione del titolo secondo, di proporre lo stanziamento in quel medesimo capitolo di altre lire 85,000 che il signor ministro ha dichiarato essere necessarie per provvedere i mobili a quelle prefetture che ancora ne difettano.

Ecco perchè non ho fatto cenno della somma di lire 150,000, ma solo delle 65 mila, che cadono in risparmio in questo capitolo, riservandomi di sottoporre alla Camera la proposta del signor ministro quando saremo al titolo delle spese straordinarie.

**PRESIDENTE.** Dunque, se non vi è opposizione, il capitolo 25 sarà stanziato in lire 595,723 30.

(La Camera approva.)

Sospendiamo il capitolo 27, perchè il ministro quanto alla riduzione a lire 30 mila, non fece che un'accettazione *condizionata*.

*Una voce al centro.* Non pare.

**PRESIDENTE.** Il ministro ha detto che egli è bensì disposto ad acconsentire a che questo capitolo 27 di spese ordinarie sia ridotto a lire 30 mila, ma sotto condizione che nel titolo delle spese straordinarie sieno assegnate *pel mobilio* lire 150 mila; ed ha soggiunto che, quando non venissero acconsentite le 150 mila lire nella parte straordinaria, egli avrebbe necessità d'insistere perchè il capitolo 27, invece che essere ridotto a 30 mila lire, rimanesse in 95 mila. È quindi evidente che la sorte del capitolo 27 non può ora venire definitivamente stabilita, giacchè non sappiamo quali saranno le decisioni della Camera sul titolo delle spese straordinarie. Per conseguenza mi pare miglior partito lasciare in sospenso la votazione del capitolo 27. (*Si! si!*)

Sarà dunque lasciato in sospenso.

Il capitolo 28, *Fitto locati*, s'intenderà stanziato, se non c'è opposizione, in lire 150 mila.

(È ammesso.)